



DETERMINAZIONE N. 60 /2018

Oggetto Stipula della Convenzione Quadro tra l' Agenzia per l'Italia Digitale e la Fondazione Ugo Bordoni.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell' Agenzia per l'Italia Digitale), 20 (Funzioni), 21 (Organi e statuto), e 22 (Soppressione di DigitPA e dell' Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell' Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei conti in data 10 giugno 2015 al n.1574, con il quale il dott. Antonio Francesco Maria Samaritani è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell' Agenzia per l'Italia Digitale con decorrenza dalla data del predetto decreto;

VISTO l'art. 20 del citato decreto legge n. 83/2012 attribuisce all' Agenzia anche le funzioni e le attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente interesse nazionale per la più efficace erogazione di servizi in rete della pubblica amministrazione, per i cittadini e per le imprese, accompagnando i soggetti coinvolti nel processo di trasformazione, favorendo le condizioni di una estensione progettuale sul territorio nazionale al fine di garantire livelli uniformi di qualità e fruibilità;

CONSIDERATO che l' Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell' Agenda digitale italiana in coerenza con l' Agenda digitale europea e contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica del Paese;

CONSIDERATO altresì che l' AgID coordina le attività dell'amministrazione statale, regionale e locale, progettando e monitorando l'evoluzione del Sistema



Informativo della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che la Fondazione Ugo Bordononi (Fondazione), ai sensi della legge 16 gennaio 2003, n.3, come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n.69, art. 41 comma 5, è riconosciuta istituzione privata di alta cultura ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico ed elabora e propone strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da poter sostenere nelle sedi nazionali ed internazionali competenti;

CONSIDERATO che la stessa norma prevede che: “Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordononi è tenuta ad attenersi nell’assolvere agli incarichi ad essa affidati”;

TENUTO CONTO che sempre la medesima norma al comma 6 prevede che lo statuto della Fondazione, la sua organizzazione ed i relativi ruoli organici “sono ridefiniti in coerenza con le attività indicate al comma 5 e con la finalità, prevalente e dedicata, di ricerca e assistenza in favore del Ministero dello sviluppo economico, di altre amministrazioni pubbliche, nonché delle Autorità amministrative indipendenti”;

VISTO che ai sensi dell’art. 2 del proprio statuto la Fondazione coadiuva operativamente le amministrazioni pubbliche sia nazionali che locali nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio;

VISTO che ai sensi dell’art.2-bis del d.lgs. 33/2013 nonché delle Linee guida ANAC per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici adottate con determinazione dell’8.11.2017 la Fondazione è riconosciuta quale pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che l’art. 4 dello Statuto della Fondazione prevede che le modalità di svolgimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza che impongano specifici obblighi di riservatezza e confidenzialità, nonché la separatezza tra funzioni gestionali affidate al Consiglio di Amministrazione e le attività di studio, ricerca e consulenza in genere, sono definite attraverso apposita delibera del consiglio di Amministrazione il cui contenuto deve essere allegato al singolo incarico affidato per farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che entrambe le Parti hanno interesse a confrontarsi e scambiare con altri soggetti il Know how e le informazioni di cui dispongono per la condivisione di best practices, a vantaggio delle istituzioni, dei cittadini e delle imprese;

RITENUTO che esse hanno un’esperienza consolidata nella partecipazione ad attività di ricerca nazionali e transnazionali e nella progettazione nell’ambito dei Programmi Quadro per la Ricerca e di altre iniziative comunitarie e internazionali; esse contribuiscono altresì alla realizzazione della Strategia Europa 2020, in



particolare attraverso “l’Agenda Digitale” e sono attive su diversi tavoli di lavoro relativi ai settori Information and Communication Technologies (ICT);

RITENUTO altresì che entrambe le parti, in forza delle disposizioni legislative e statutarie perseguono scopo di interesse pubblico, per la migliore soddisfazione dei quali hanno interesse a stipulare tra loro accordi di cooperazione finalizzati a conseguire obiettivi che esse hanno in comune;

VALUTATO che per il perseguimento di tali finalità ed obiettivi appare opportuno, per adeguare costantemente le reciproche attività agli scopi istituzionali perseguiti, così come definiti in base all’evoluzione normativa internazionale, comunitaria e nazionale delle materie sopra indicate, all’indirizzo politico ed alle priorità definite dal Governo e dalle istituzioni europee, nonché all’evoluzione tecnologica nell’ambito dei settori come sopra individuati, stabilire le modalità organizzative dell’attività di collaborazione tra le parti per il miglior conseguimento dell’interesse pubblico, attraverso la stipulazione di una Convenzione quadro, che individui gli ambiti di collaborazione e supporto, stabilisca i reciproci compiti e le responsabilità delle parti, definisca gli obblighi a contenuto generale e programmatico delle attività nell’ambito della cooperazione istituzionale tra le parti, e rinvii, per la puntuazione degli specifici impegni afferenti a singoli incarichi di consulenza ed assistenza, a successive convenzioni attuative;

VISTO l’articolo 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016 che dispone che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi “esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici” quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- che la presente convenzione costituisce una modalità applicativa dell’art 41, comma 5, della L. n.3/2003 e ss.mm.ii., e dell’art.5, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. come interpretati ed applicati alla luce della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell’Unione Europea e delle deliberazioni ANAC;
- considerato, altresì, che ricorrono per AgID e FUB le condizioni di cui alle sopraccitate lettere a), b) e c) del comma 6 dell’art. 5 (d. lgs. 50/2016);

CONSIDERATO che AgID e la Fondazione hanno già collaborato tra loro sui temi della razionalizzazione dei Data Center e sulla valutazione di progetti innovativi finanziati da fondi strutturali, attraverso Accordi Esecutivi previsti dalla Convenzione quadro stipulata tra le Parti il 14 marzo 2013, successivamente modificata con atto aggiuntivo del 28 maggio 2014, nonché della Convenzione quadro stipulata il 16 ottobre 2015 e tuttora vigente;



CONSIDERATO che l'AgID e la Fondazione hanno interesse a condurre analisi di scenario e attività sul campo che garantiscano un maggiore livello di consapevolezza circa gli aspetti che coinvolgono più direttamente il cittadino e che esse pertanto intendono proseguire la collaborazione nella massima trasparenza dei rapporti tra i due organismi, al fine sviluppare azioni sinergiche per la promozione dei servizi della società dell'informazione ed iniziative che possano incrementare l'innovazione digitale della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che dalla stipula della Convenzione quadro possono scaturire ulteriori forme di collaborazione che prevedano oneri a carico delle Parti; le stesse saranno successivamente regolate attraverso la stipula di Accordi esecutivi specifici, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti interni di ciascuna delle Parti e suddividendo le attività di competenza in considerazione della complementarietà dei rispettivi ruoli;

VISTO il testo della Convenzione quadro in questione che ha l'obiettivo di regolare la collaborazione tra le Parti durante l'intera durata di tre anni a partire dalla data di perfezionamento dello stesso, e ritenuto di approvarlo;

ESAMINATA la nota predisposta dall'Area Trasformazione Digitale avente ad oggetto la stipula della Convenzione quadro tra Agenzia per l'Italia Digitale e la Fondazione Ugo Bordoni e ritenuto di approvarla,

DETERMINA

1. Di procedere, per i motivi sopra espressi che interamente si richiamano, alla sottoscrizione della Convenzione quadro di collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Fondazione Ugo Bordoni della durata di tre anni a decorrere dal 1 marzo 2018, che forma parte integrante della presente determinazione.
2. Di nominare, con successivi atti, due rappresentanti di AgID e due rappresentanti della Fondazione quali componenti del Comitato di Indirizzo e Verifica (CIVE) previsto all'art. 5 della Convenzione stessa.

Roma, 28 febbraio 2018

Antonio Samaritani